

IL CLIMA CHE CAMBIA

Il Comune vuol tagliare gli sprechi di energia

Ecco il piano studiato dall'amministrazione

di **MATTEO INCERTI**

RIDURRE le emissioni di anidride carbonica fino al 23% entro il 2010 per rispettare il Protocollo di Kyoto sui cambiamenti climatici. Come? Attraverso una riduzione dei consumi energetici, puntando sull'efficienza nel settore civile, pubblico ed industriale, aumentando l'utilizzo di impianti di microgenerazione e fonti energetiche alternative come fotovoltaico e solare termico. Queste le linee guida del piano energetico comunale, che nelle prossime settimane verrà approfondito nelle diverse sedi istituzionali. L'ingegnere reggiano Giacomo Bizzarri dell'Università di Ferrara ed il professor Maurizio Pallante, consulente del Ministero dell'Ambiente nonché 'padre' italiano della teoria economica del-

la 'descrescita felice' e braccio destro di Beppe Grillo in tema di risparmio energetico, hanno presentato alla Giunta la prima bozza del piano comunale. Il piano è stato redatto per conto dell'assessore all'ambiente Pinuccia Montanari e di quello all'urbanistica Ugo Ferrari. Come si cercherà di rispettare i parametri di Kyoto nel Comune di Reggio? L'obiettivo è quello di evitare inizialmente l'emissione di 200mila tonnellate l'anno di anidride carbonica (-16%) per arrivare a quota 300.000 nel 2010 (-23%). In sintesi questa la bozza delle soluzioni proposte da Bizzarri cercando di seguire le indicazioni di massima di Pal-

lante.

RISPARMIO - «Presupposto fondamentale — ha spiegato Pallante — è puntare sul risparmio energetico e la diminuzione di consumi in questi campo, da questo elemento non si può prescindere a mio avviso».

Come? Bizzarri ha proposto interventi sia nel settore civile privato che nella pubblica amministrazione

GLI OBIETTIVI
Meno consumi e fonti rinnovabili

ne con piani di efficienza energetica che per gli edifici pubblici prevedono ad esempio «una riqualificazione dalla A alla Z». L'illuminazione pubblica poi ad esempio dovrebbe essere riconvertita completamente con lampade a basso consumo. Per gli edifici pubblici si pensa ad un contratto con una 'Esco' una azienda che fornisce lei stessa i servizi di risparmio energetico che vengono recuperati nel tempo. Il settore edilizio privato dovrebbe poi puntare sulla riqualificazione degli edifici secondo le pratiche del risparmio e l'efficienza energetica.

INDUSTRIA - Per il settore industriale è prevista l'installazione di impianti di microgenerazione (previsti anche per edifici 'datati' che dovrebbero riconvertire i propri impianti di riscaldamento) nelle zone industriali la nascita di 'aree ecologicamente attrezzate' con la possibilità per le imprese di consorziarsi.

RINNOVABILI - Nel settore delle energie alternative si parla di impianti fotovoltaici (sui tetti delle aziende) e solare termico. Accantonato per il momento il tema biomasse che secondo Pallante «senza una preventiva riduzione di consumi rischia di far aumentare il fabbisogno energetico».

MOBILITÀ - In questo settore si dovrebbero seguire le indicazioni del Piano Urbano della Mobilità.



ESPERTO L'ingegner Giacomo Bizzarri ha preparato il piano con Maurizio Pallante

Pagina 10

